

INFORMATIVA

## SMART & START Italia

---

DM 24 settembre 2014

Domande dal 20/01/2020 fino ad esaurimento risorse

**RESOL/E**  
by ErgonGroup

## Finalità

La misura vuole promuovere e supportare le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

## Soggetti ammissibili

Sono soggetti ammissibili:

- Le **start-up innovative** costituite da non più di 60 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa ubicata sul territorio nazionale. Devono inoltre: essere regolarmente iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese; essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali; trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente; non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione; aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero; non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche; non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento di esenzione; essere in regime di contabilità ordinaria
- Le **persone fisiche**, compresi i cittadini stranieri in possesso del visto start-up. Possono infatti presentare domanda le persone che intendono costituire una start-up innovativa purché l'impresa sia formalmente costituita e iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni
- Le **imprese straniere** che abbiano o si impegnino ad avere la disponibilità di almeno una sede operativa sul territorio italiano

## Progetti ammissibili

Sono ammissibili piani d'impresa:

1. caratterizzati da un **significativo contenuto tecnologico e innovativo**, e/o
2. mirati allo sviluppo di prodotti o soluzioni nel campo **dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things**, e/o
3. finalizzati alla **valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata**

I piani d'impresa possono essere realizzati anche in collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa.

Relativamente al punto 1 sono ammissibili i piani d'impresa che:

- prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale;
- siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore;
- prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato;
- propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali.

I piani d'impresa mirati allo sviluppo di prodotti o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things (punto 2) dovranno essere orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva.

Relativamente al predetto punto 3, sono ammissibili i piani d'impresa orientati alla valorizzazione economica:

- degli esiti di progetti, studi, ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino all'ultimazione del piano d'impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;
- del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca", opportunamente documentati e dimostrabili.

## Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

1. **Immobilizzazioni materiali** quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata. Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati come laboratori mobili se necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa
2. **Immobilizzazioni immateriali** necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, quali brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
3. **Servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa**, direttamente correlati alle esigenze produttive dell'impresa. Rientrano in tale categoria le spese per la progettazione, lo sviluppo, la personalizzazione e il collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi, le consulenze specialistiche tecnologiche nonché i relativi interventi correttivi e adeguativi, i servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing ed al web-marketing. Rientrano in tale categoria eventuali costi connessi alle collaborazioni instaurate con Organismi di ricerca ai fini della realizzazione del piano d'impresa
4. **Personale dipendente e collaboratori** a qualsiasi titolo nella misura in cui sono impiegati funzionalmente nella realizzazione del piano d'impresa

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, e quelle relative a imposte e tasse nonché i titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 euro.

Con riferimento al punto 3:

- le spese concernenti l'acquisizione di consulenze specialistiche tecnologiche sono agevolabili solo se le predette consulenze sono direttamente funzionali al progetto di investimento e non relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa, prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico;
- le spese relative ai servizi di marketing e/o web marketing non possono eccedere il 20% dell'importo totale ammesso del piano d'impresa. Per servizi di marketing e/o web marketing si intendono quelli relativi alla definizione della strategia di ingresso sul mercato e alle attività propedeutiche alla promozione

dell'innovazione oggetto del piano d'impresa proposto, ivi incluse le spese di pubblicità e di promozione di carattere non ricorrente riconducibili a piani pluriennali finalizzati al lancio dell'innovazione proposta;

- le spese relative ai servizi di incubazione e di accelerazione sono agevolabili purché detti servizi vengano forniti da incubatori e acceleratori d'impresa. Nel caso i servizi siano forniti da organismi non classificati come incubatori certificati è necessario fornire un profilo dettagliato dell'incubatore/acceleratore prescelto ed il track record dello stesso, con particolare riferimento ai requisiti di cui al comma 5 ed agli indicatori di cui al comma 7 dell'articolo 25 del Decreto-legge n. 179/2012.

Nei limiti del 20% delle spese ritenute agevolabili è altresì ammissibile a contribuzione un **importo a copertura delle esigenze di capitale circolante** connesso al sostenimento delle seguenti tipologie di spesa:

- a) materie prime, compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
- b) servizi, diversi da quelli già compresi nel piano d'impresa, necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa, compresi quelli di hosting e di housing;
- c) godimento di beni di terzi (es. spese di affitto, canoni di leasing e costi di affitto relativi a impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa).

## Budget e intensità di aiuto

I piani d'impresa devono prevedere spese ammissibili di importo non superiore a 1.500.000,00 euro e non inferiore a 100.000,00 euro.

L'agevolazione è concessa come **finanziamento agevolato**, senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo **pari all'80%** delle spese ammissibili. Per le start-up innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria in misura parziale, per un ammontare pari al 70% dell'importo del finanziamento agevolato concesso calcolato a valere sulle spese ammissibili.

Le agevolazioni in favore delle start up innovative localizzate nel territorio del cratere sismico aquilano sono state estese anche alle start up innovative localizzate nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, pertanto, è esteso ai suddetti comuni il riconoscimento delle agevolazioni a fondo perduto pari al 30% delle spese ammissibili del piano di impresa.

Nel caso di start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne, o preveda la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore

di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, l'importo del finanziamento agevolato è elevabile al **90%** delle spese ammissibili.

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni e sono regolati a "tasso 0".

Le imprese beneficiarie potranno richiedere la conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in **contributo a fondo perduto** se destinatarie di investimenti nel capitale di rischio attuati da particolari investitori terzi o da soci persone fisiche.

Il finanziamento agevolato è convertibile in contributo a fondo perduto fino a un **importo pari al 50%** delle somme apportate dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse, tenuto conto della quota di contributo a fondo perduto, ove concessa.

## Regime di aiuti e cumulabilità

Le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni che si configurino come aiuti di Stato, concesse al soggetto beneficiario anche a titolo di de minimis, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano d'impresa non assistita dal finanziamento agevolato.

## Note

Le domande, corredate dal piano d'impresa, sono valutate secondo **l'ordine cronologico di presentazione con una procedura valutativa**; la delibera di ammissione o di non ammissione alle agevolazioni è adottata entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

L'iter di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e un esame di merito.

La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza delle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani d'impresa.

L'esame di merito, comprendente un colloquio con i proponenti finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali richieste dall'attività imprenditoriale

- carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive
- sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa, anche tenuto conto delle prospettive del mercato di riferimento al quale l'impresa proponente rivolge la propria offerta, ovvero del potenziale nuovo mercato individuato
- fattibilità tecnologica ed operativa del piano d'impresa.

I suddetti criteri di valutazione con i punteggi assegnabili ai piani d'impresa e le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni sono allegati al termine dell'informativa.

Nella definizione delle soglie e dei punteggi per l'accesso alle agevolazioni, è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle start-up innovative:

- che hanno conseguito il rating di legalità
- che finanziano il piano d'impresa per almeno il 30% del finanziamento richiesto attraverso conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle start-up innovative, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, da parte di uno o più investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58
- che nella realizzazione del piano d'impresa prevedono forme di collaborazione con Organismi di ricerca e incubatori e acceleratori di impresa. Per il riconoscimento del punteggio aggiuntivo, il Soggetto gestore verifica la sussistenza di accordi di collaborazione o contratti di servizio con i predetti soggetti ovvero la presenza di accordi pre-contrattuali funzionali alla realizzazione del piano d'impresa
- già operanti nelle Regioni del Centro-Nord da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda e che promuovono la realizzazione di un piano d'impresa localizzato nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Note ulteriori:

- le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di **servizi di tutoraggio tecnico-gestionale** identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale

- i piani d'impresa dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione ed essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento



# RESOLVE

by ErgonGroup

## La consulenza che **risolve.**

### **Sede legale**

Viale dell'Industria, 21  
35129 – Padova (PD)

### **Sedi operative**

Friuli-Venezia Giulia, Veneto,  
Lombardia, Toscana, Marche

---

### **WeEurope Srl SB**

*Società soggetta alla direzione e  
al coordinamento di ErgonGroup Srl*

P.IVA 05274640282

+39 049 636 5600

[info@resolve-consulenza.it](mailto:info@resolve-consulenza.it)

[weeurope-srl@legalmail.it](mailto:weeurope-srl@legalmail.it)

[www.resolve-consulenza.it](http://www.resolve-consulenza.it)